

# GRAZIE, PERDONO, IMPEGNO

---

## ***Bicentenario dell'Istituto dei Fratelli Maristi*** ***2 gennaio 2017***

Fr. Emili Turú, Superiore Generale

2 gennaio 2017. In un giorno come questo, esattamente 200 anni fa, Marcellino iniziava in questa casa un progetto che sentiva come chiamata di Dio e che gli riscaldava il cuore.

L'Istituto Marista compie oggi 200 anni.

Sono tre le parole che mi sgorgano dal cuore pensando a questo evento: grazie, perdono, impegno.



### **GRAZIE**

---

Questo è un momento molto pertinente per esprimere la nostra gioia e la nostra gratitudine a Dio per il dono di Marcellino Champagnat alla Chiesa e al mondo.

Grazie per aver suscitato, mediante lui, una nuova famiglia religiosa per *fare conoscere Gesù Cristo e farlo amare* ai bambini e ai giovani, soprattutto a coloro che si trovano in situazione di emarginazione.

Grazie per i quasi 38.000 uomini che, nel corso di questi 200 anni si sono consacrati come fratelli maristi. Grazie per coloro che sono morti come fratelli, i cui corpi sono stati sepolti, come piccoli semi di vita, in molti paesi dei cinque continenti. Grazie anche per coloro che sono stati con noi per un certo numero di anni e che poi hanno optato per un'altra forma di vita.

Grazie per la santità di migliaia di fratelli che, spesso silenziosamente e in forma anonima, ci hanno insegnato cosa significhi vivere il Vangelo allo stile di Maria.

Grazie per le migliaia di laiche e laici che si sono impegnati nella missione marista con il desiderio di costruire un volto mariano nella Chiesa. Il loro contributo è stato molto importante per la crescita del carisma marista, soprattutto negli ultimi 60-70 anni.

Grazie per tante generazioni di uomini e di donne che sono stati segnati positivamente dalla formazione marista e che hanno assimilato e promosso i valori ricevuti, cercando di vivere come *buoni credenti e buoni cittadini*. La fiducia che queste famiglie hanno riposto nell'istituto marista ci riempie di gioia.

### **PERDONO**

---

Insieme al rendimento di grazie, sgorga dentro di noi un sincero desiderio di richiesta di perdono.

Perdono per le volte che non siamo stati testimoni dei valori che dovevamo professare e invece di costruire, siamo stati occasione di scandalo.

Perdono per le nostre infedeltà alle ispirazioni dello Spirito: non abbiamo sempre avuto il coraggio di seguire i suoi impulsi e, qualche volta, abbiamo imboccato la direzione opposta.

Perdono perché a volte, paralizzati dalle nostre comodità o dalle nostre paure, non siamo andati incontro ai bambini e ai giovani che sono ai margini della società: i nuovi *Montagne* di oggi.

Perdono perché in alcune delle nostre istituzioni, che avrebbero dovuto essere un luogo sicuro per tutti i bambini e i giovani, si sono verificate situazioni di abuso che hanno lasciato in loro delle ferite profonde che spesso li accompagneranno per tutta la vita. Chiediamo perdono in modo particolare, a chi ha sofferto di tali abusi, perché, come istituzione, non sempre abbiamo agito con la delicatezza, la prontezza e la fermezza che queste situazioni richiedevano, o forse non abbiamo fatto tutti gli sforzi necessari per prevenirli.

## IMPEGNO

---

Riceviamo oggi, dopo 200 anni, un patrimonio straordinario, pieno di luci, ma anche con le sue ombre. È su questo patrimonio che desideriamo impegnarci per costruire il futuro. Vogliamo concederci la possibilità di un *nuovo inizio*, prendendo quanto di meglio ci ha regalato il passato e rimanendo aperti alla novità dello Spirito di Dio.

Come Maristi di Champagnat desideriamo rinnovare il nostro impegno con la Chiesa e con il mondo:

- L'impegno di costruire una Chiesa dal volto mariano: aperta, inclusiva, missionaria, servizievole, in modo particolare attraverso la vita di ognuno di noi e delle nostre comunità mariste.
- L'impegno di migliorare continuamente il nostro servizio di evangelizzazione attraverso l'educazione dei bambini e dei giovani che ci sono affidati. Una formazione completa, ispirata ai valori evangelici, allo stile di Maria di Nazareth e di Marcellino Champagnat.
- L'impegno di andare verso le periferie geografiche ed esistenziali dei bambini e dei giovani, in particolare di quelli che si trovano in situazioni di povertà e di maggiore vulnerabilità.
- L'impegno a difendere e promuovere i diritti dei bambini nelle sedi delle Nazioni Unite e nei Paesi dove siamo presenti e, in particolare, in ciascuna delle nostre istituzioni educative.
- L'impegno ad aprirci alle indicazioni dello Spirito di Dio presente nel mondo e in ognuna delle nostre vite coltivando, in modo particolare, l'interiorità.

Iniziamo questo anno 2017 ringraziando, chiedendo perdono e impegnandoci. Come sarebbe bello se questa celebrazione del bicentenario marista costituisse un ulteriore passo nella nostra conversione personale e istituzionale!

Maria, prima discepola del Signore, donna fedele e impegnata e nostra buona Madre, ci accompagna e ci apre la strada verso un terzo centenario marista sia ricco di speranza. Lei, che *ha fatto tutto in casa nostra*, continuerà a benedirci e a moltiplicarci.

Vi auguro un felice bicentenario!